



CENTRO SENZA PACE



LETTERA L'ex assessore provinciale Mazzoni invia al sindaco un reportage fotografico con appello

'Piazze, l'incuria in attesa delle archistar'

«Basta progetti altisonanti, è ora di ritrovare semplicità e concretezza»

fronte a tanta trascuratezza e sciatteria e, in taluni casi, a situazioni di pericolo. Modena si merita che siano tenuti in miserevoli condizioni i propri salotti più importanti?»

«La soluzione - si chiede con amarezza Mazzoni - è davvero il ricorso alle altisonanti e costose prestazioni delle archistar? E può essere l'attesa delle decisioni sui loro progetti l'alibi per giustificare il prolungarsi dell'incuria?». Secondo l'ex assessore la risposta è chiara: «I due casi delle piazze Mazzini e Matteotti rappresentano quanto l'attuale situazione generale di progressiva confusione e snaturamento dell'identità dei luoghi, in una cornice di acuta crisi sociale, economica e cul-



turale, fa emergere». Ovvero «c'è la necessità impellente e irrinunciabile, dopo la bolgia di incauti e aggressivi stravolgimenti nel tessuto urbano e la spasmodica e incessante corsa

Nelle foto a fianco e sopra, alcune immagini emblematiche, scattate dall'ex assessore provinciale Alberto Mazzoni sulla situazione di degrado nelle piazze Mazzini e Matteotti

a estendere senza limiti la soffocante coltre cementizia, di una rappacificazione con la saggezza, la ponderatezza, la sobrietà e l'armonia».

Occorre, secondo l'architetto ambientalista, «un salutare e

umile rallentamento delle frenesie di espansione urbana, per potersi di nuovo porre in ascolto attento e in condizioni di osservare, individuando l'ordine giusto dei problemi da risolvere». E quindi i programmi «vanno prioritariamente ancorati alle manutenzioni e alle riqualificazioni, partendo dalle cose semplici, ma non per questo meno legate alla vita delle persone e alla storia dei luoghi».

«Sono convinto - dice ancora Mazzoni - che, per risolvere i problemi di riqualificazione

delle due piazze, così come di altri spazi urbani, non sia il tempo di chiamare in gioco altisonanti progetti: servono, invece, sistematiche campagne di controllo e di premurosa manutenzione, affiancate da solide iniziative per recuperare funzioni utili. E' davvero necessario - conclude - per recuperare un

assetto decoroso e piacevole di piazza Matteotti abbattere i maestosi alberi della piazza e approvare lo sfregio indelebile del parcheggio?». Non resta che attendere le risposte.

«C'è una situazione generale di confusione e snaturamento dell'identità dei luoghi»

(e. tan.)